

19 MARZO 2023

Domenica

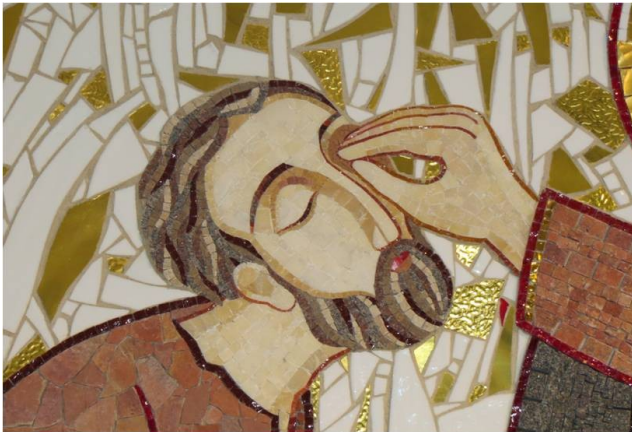
Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 9,1-41)

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?».

Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio.

Quante volte il Signore desidera operare meraviglie nella nostra vita ma la nostra incredulità e indifferenza ostacolano la sua azione. Il cieco nato diventa modella della fede, propria di chi si lascia guidare e portare da Gesù. Gli viene chiesto semplicemente di andare a lavarsi nella piscina di Siloe: simbolo della vita e del Battesimo che abbiamo ricevuto e da cui anche noi siamo invitati a ripartire per crescere e camminare nella fede, e perché anche in noi siano manifestate le opere di Dio.

DI CHI E' LA COLPA ?



*Signore,
il nostro tempo ha paura
del dolore, del limite, della fragilità:
li nasconde, li censura
e non li vuole più guardare né ascoltare,
perché vede in essi
solo il male e il non senso.
Rompi i nostri schemi
e i nostri pregiudizi
perché scopriamo
che in tutto e in tutti
si può manifestare la Tua opera.*

GLI OCCHI

DEL CUORE

*Signore Gesù,
tocca gli occhi del mio cuore,
ridesta la mia fede,
perché possa vedere l'azione della tua grazia,
della tua Presenza nella mia vita
e nella vita di chi mi sta accanto,
crescere nel tuo amore,
renderti testimonianza
e collaborare al tuo regno di luce,
di amore e di pace.
Amen*

